

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Saggie parole che meritano lette.

Il *Journal des Débats*, giornale punto avverso a Dreyfus, ha un buonissimo articolo sulla parzialità dei resoconti dei giornali stranieri nel processo Dreyfus. E' un articolo che dovrebbe esser tenuto in considerazione anche e specialmente dai fogli la cui partigianeria nei resoconti diventa ogni giorno più scandalosa. Ma ci vuol altro che un articolo di giornale, sia pure autorevole, per far smettere un metodo, che forse non sono liberi di lasciare. In ogni modo, in omaggio almeno al buon senso, lo traduciamo per i nostri lettori. Sarebbe stato desiderabile — scrivono i *Débats* — che almeno durante la discussione del processo di Rennes i giornali avessero dato tregua agli apprezzamenti sottotendendosi alle decisioni dei giudici.

Ora l'accusa e la difesa si trovano di fronte e la discussione si fa in contraddittorio, sicché sarebbe non solo ragionevole, ma conveniente aspettare in silenzio il termine di questa solenne discussione e il giudizio che dovrà seguire.

Ma è troppa cosa domandar questo alle passioni agitate ed esasperate che non conoscono freno, e le polemiche continuano così vive, così violente, così cieche, come non vi furono mai.

Noi intendiamo parlare principalmente della stampa francese, ma, purtroppo, non è essa sola che dona questo spettacolo deplorabile e questo cattivo esempio, perchè sulle sue orme cammina e spesso la sorpassa la stampa straniera. Ad ogni modo questa ci sembra molto meno interessata negli avvenimenti che hanno messo tanto scompiglio nel nostro paese. Lontana da noi, non dovrebbe subire le nostre stesse passioni, ma guardare spassionatamente e con freddezza al fatto, essendole ciò consigliato non solo dall'opportunità, ma eziandio dalle convenienze e dai rapporti internazionali.

La stampa straniera, con un riserbo sapiente, farebbe non solo una cosa opportuna, ma i suoi ammonimenti suonerebbero per noi quali consigli come sarebbero quelli di un testimone imparziale e disinteressato. Ma si vede bene che il giornalismo estero fa una cosa tutta diversa, perchè mentre in Francia la stampa è turbata, ansiosa, colma d'incertezza e di angoscia, all'estero, i giornalisti si sono gettati tutti da una parte come ad un segnale dato o ad una parola d'ordine: in Francia la luce si è potuta fare lentamente seguendo gli avvenimenti rischiarati a poco a poco da tanti particolari che lentamente sono andati facendo la luce su fatti oscuri, e vi sono ancora molti uomini di buona fede che non hanno ancora potuto risolvere i loro dubbi e si sono rimessi al processo del Consiglio di guerra ed al giudizio dei giudici, perchè sia troncata una questione che ai loro occhi non è assolutamente chiara.

Altrove invece, secondo i giornali, non vi dev'essere traccia di queste esitazioni e di questi scrupoli, e da molto tempo l'affaire è sciolto per essi, e probabilmente tutto era deciso fin dal primo giorno del processo o meglio ancora sin da quando essi non conoscevano ancor nulla di nulla. Ma non bastano ancora una convinzione così solida e delle affermazioni intrepide; essi hanno pure un'opinione preventivamente stabilita su tutte le circostanze accessorie, e gli incidenti del gran dramma giudiziario e gli uomini e i generali che nell'affaire hanno avuto qualche parte, godono invariabilmente una classificazione stabilita nella stampa forastiera. Lo Stato Maggiore ha contro di sé

l'opinione unanime degli altri paesi, e i militari che appartengono — ben s'intende — all'armata francese, non sono assolutamente in un'ora propizia per la stampa cosmopolita. Leggendo i resoconti del processo di Rennes dei corrispondenti forestieri, ai quali la Francia offre la sua ospitalità, si vedono dei generali francesi trattati e qualificati con una incredibile brutalità. Noi vorremmo sapere se ci permetterebbero di trattare in questa guisa il loro esercito e il loro Stato Maggiore; però noi lo sappiamo bene che grazie all'affare Dreyfus e agli esempi che noi stessi abbiamo dato calunniandoci e straziandoci internamente, gli stranieri non hanno obbligo di usare verso di noi nessuna sorta di riguardi. Si può ben vedere, leggendo quotidianamente i giornali esteri, a quale estremo portino in generale questa disinvoltura e questa grossolana volgarità puntigliosa. Il corrispondente non lascia trascorrere un incidente del processo senza interpretarlo, senza esitanze, nel senso più umiliante e vergognoso per la nostra armata e per noi, e se una questione è dolorosa ai nostri occhi, per il corrispondente forestiero essa è raccolta colla maggior ampiezza, infiorata di particolari e fornisce argomenti di accuse e di insinuazioni. E contro di chi? lo si può immaginare. E con quale disegno? Ciò lo si vede con nessuna difficoltà. A noi piace prevenire i giornali forestieri che agendo in tal modo, essi non appaiono difensori generosi e disinteressati — come si arrogano di esserlo — della giustizia e della verità.

E l'autorevole giornale, parlando di questi barbassari che ora sdilinguiscono per la verità e per la giustizia, così termina:

Essi si dicono i difensori della giustizia e della verità e i campioni di fronte al mondo intero. Ma noi diciamo loro:

Lasciate a noi questa riparazione e questa giustizia che riguardano soltanto noi; e le vostre infammette, lo diciamo francamente, offendono e irritano il nostro sentimento nazionale in modo che leggendo i vostri giornali, noi perdiamo la pazienza e sospettiamo, malgrado tutta le vostre proteste, che voi in questo affare vogliate, a nostre spese, pescare nel torbido.

O giornalisti stranieri, se ci trattate così male e così dall'alto, scusatelo il nostro scetticismo e la nostra diffidenza, ma le vostre virtù da puritani, arroganti ed ingiuriose, hanno tutta l'apparenza degli appetiti e dei vizi sferzati.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

(Continuaz. vedi numeri precedenti). G. Brosadola così finisce:

«Ma voi vi fate ombra perchè alcuni personaggi benemeriti osteggiano questo movimento e c'è perciò una specie di divisione fra i cattolici. Ma più che divisione, io la chiamerei distinzione, ed è anche legittima perchè ogni idea deve avanzarsi a forza di discussione che naturalmente importa una divisione o distinzione. Né questo crediate sia avvenuto solo in Italia: accade da lunga pezza nel Belgio, in Francia, in Germania, nell'Austria, ove il movimento sociale-cristiano è distinto dal conservatore e fa da sé finchè anche questo non comprenderà le cose e si unirà a lui. Del resto i migliori esempi di concordia non so chi li abbiano dati se i democratici, o i conservatori. Se uomini vecchi e consumati nel movimento cattolico, si mostrano contrari al programma democratico, vi meraviglierete allora che anche alla riforma di S. Teresa si mostrassero contrari uomini saggi e pro-

vetti? E poi tutti gli uomini vecchi ed esperti autorevolissimi, che hanno studiata la questione, approvano o favoriscono il movimento, basterà citare lo stesso S. Padre, e Leone Harmel, Mons. Bandi e il prof. Toniolo per l'Osservatore e il Popolo; per la *Cultura sociale* il Leone Gregoire testè fatto cavaliere di prim'ordine dal Papa ed il Card. Agliardi che lo scorso inverno scriveva una lettera gentilissima al dott. Murri, in cui gli professava alta stima e diceva di sperare molto per l'opera sua nell'azione cattolica. (1)

Del resto una unione concorde fra i cattolici sopra un programma sociale credo non sia lontana ed a ciò lavora il democratico *Popolo Italiano* di Torino, e non andrà molto che speriamo il Signore vorrà dimostrare come Egli per l'opera dei vostri scismatici, Daens, eretici, anarchici, si sia servito per il trionfo della verità e della giustizia.

G. Brosadola.

Quarto ed ultimo punto. — Il Brosadola dice che a me fa ombra il vedere alcuni personaggi benemeriti osteggiare il movimento democratico. Nulla di più falso: è invece il Brosadola che s'è infatuato della novità perchè vede alcuni personaggi benemeriti propugnare. Il Brosadola lascia capire inoltre che i migliori esempi di concordia gli han dati i democratici. Ma dove? ma quando? in che? Ometto di commentare altro, per rilevare la brutta nota in cui si vuole insinuare un'aperta contraddizione tra il Santo Padre e il conte Paganuzzi. Per ora dico solo questo: discutete, vagliate le vostre teorie; tiratevi anche, se vi piace, pei capelli, ma non abusate del nome e dell'autorità del Santo Padre!... La verità del Paganuzzi è questa, espressa nell'ultima circolare: «Circa al nome, l'Opera lascia, come lasciò sempre, perfettamente libero chichessia, di designare il movimento, che si fa, e deve farsi amplissimo, a favore del popolo, col nome di *Democrazia cristiana*, o con quello di *Movimento sociale o popolare cattolico*...»

Del resto l'Opera sdegnava le questioni bizantine: sa che suo dovere è l'azione, e non la discussione di certe parole. Sen.

(1) Al Congresso di Milano il conte Paganuzzi, approvato dalla maggioranza dei capi dell'azione, dichiarava «di non accettare né la forma né la sostanza della democrazia cristiana». Un anno dopo il Santo Padre dichiarava ai pellegrini francesi: «se la democrazia vuol essere cristiana, darà alla vostra patria un avvenire di pace, prosperità, felicità». Anche la autorità non va dunque condotta agli estremi confini.

Amenità dreyfusarde

Il processo a Rennes sospeso.

L'*Adriatico* nel numero di ieri stampa un telegramma compilato nel palazzo Swift e mandatogli da S. Maria Zobenigo in cui si racconta quanto segue: «Re Umberto, rilevando che nel processo di Rennes si immischiava il nostro paese, l'ambasciata italiana a Parigi e l'addetto militare colonnello Panizzardi, più di quanto fosse necessario, vuole nuovamente vedere tutti i documenti, i rapporti e le relazioni che si riferiscono allo scandaloso affare.»

In seguito a ciò i giudici del Tribunale di guerra sospesero le sedute per poter inviare a Sua Maestà i documenti in parola.

Ciò che promette il Gov. francese.

Lo sa il *Mattino* di Napoli, dal quale l'*Adriatico* copia e conferma che gli addetti militari germanico, italiano e austriaco che si trovavano a Parigi nel 1894, non faranno alcuna rivelazione. «E ciò in seguito ad un accordo fra

i gabinetti di Berlino, Roma, Vienna e Parigi. I gabinetti della triplice, in cambio di questo silenzio, sarebbero stati assicurati dal governo francese: 1. Dell'assoluzione di Alfredo Dreyfus da parte del Consiglio di guerra di Rennes; 2. Delle dimissioni — in seguito all'assoluzione — dei generali Mercier, Roget e Billot.»

E tutto questo per l'*Adriatico* è il diapason della giustizia e della morale! Tacere cose che si dovrebbero dire... se pur ci sono da dire; promettere l'assoluzione d'un giudeo che è *sub judice*... per certi giornali che si vantano campioni di moralità e di giustizia... è morale e giusto!

Ferruccio Macola

penitente e confessato delle sue peccate è entrato ieri nella Compagnia di Gesù. L'autore di tanta conversione è il nostro Friuli che così ce l'annunzia nel suo numero di ieri:

«Quel foglio che si chiama *Gazzetta di Venezia*, e che è diretto dal conte Ferruccio Macola, si unisce ai giornali dei gesuiti per proclamare nell'articolo di fondo d'oggi la colpevolezza di Dreyfus.»

Il R.mo P. Ferruccio Macola

dopo aver notato che noi in Italia abbiamo ben molto a pensare senza correre la gualdana e spezzare una lancia per le cose di Francia, così ragiona sull'affare Dreyfus.

«Si tratta qui di ben altro che di quelle meschinità onomatologiche in cui il Lombroso rinchiude i fenomeni credendo di averli capiti e spiegati; si tratta ben altro che di un isterico Paty de Clam o di un epilettico generale: si tratta di ben altro che delle immancabili tirate contro i Gesuiti e contro la Chiesa; qui si tratta invece di uno tra i fenomeni più vasti e complessi cui si possa assistere, e cioè della precipitosa e pazzesca decadenza di un popolo in causa di un regime assurdo, esiziale di governo e di vita sociale.»

«La verità sta proprio nell'inverso; non il militarismo, non le influenze religiose sono i fattori dell'attuale stato di cose, ma lo *sgoverno della democrazia*, l'inetitudine dei partiti democratici a organizzare, a dirigere la esistenza e il funzionamento di uno Stato, la demolizione compiuta dalla democrazia delle istituzioni fondamentali della società, delle migliori qualità dell'individuo, il sovvertimento delle necessarie gerarchie e autorità, la libidine grezza ed egoistica portata su dai bassi strati sociali nella loro pernicioso ascensione agli alti gradi nazionali, queste sono le vere furie roditrici che in pochi anni hanno fatto della Francia ricca, forte, intelligente, un branco eterogeneo di avidità e di perversità dissanguato ed esaurito, incapace non solo di un'opera di giustizia, ma persino di un solo moto rivoluzionario.»

«A questi estremi la democrazia portò la Francia.»

A RENNES

(Seguito dell'udienza del 24).

Dopo un vivacissimo battibecco tra Labori e Mercier, di cui vedi *Dispacci*, Labori chiede delle spiegazioni circa la redazione del falso del 1894 di cui sono date delle spiegazioni confuse su documenti che non si designano chiaramente, perchè appartengono all'incartamento segreto. Mercier, Gonse, Roget, Gauth e Gribelin intervengono. Il commissario del governo protesta dichiarando che vuol far credere la esistenza di un nuovo falso impiegato come documento di confronto. Labori risponde che ricerca semplicemente la verità. Lauth afferma che il documento esisteva avanti il processo del 1894.

Mercier dice che non lo conosceva. Gonse dichiara che Sandherr, il quale aveva il documento, lo mise nell'incartamento come documento di confronto. Riguardo il dispaccio di Panizzardi, Mercier dice che non si comunicò al consiglio del 1894, che aveva dato l'ordine a Boisdeffre di non metterlo nell'incartamento segreto (movimenti).

Il falso dispaccio di Panizzardi.

— Labori parla della nota stabilente la versione del falso dispaccio del 2 novembre, designante Dreyfus come traditore. Chamoin spiega che Mercier gli rimise il documento ove trovò delle inesattezze e risolvette di non servirne; lo comunicò tuttavia al Consiglio di guerra; quindi lo restituì a Mercier. Mercier dichiara che la nota gli fu rimessa da Du Paty (movimenti). Chamoin dichiara che comunicò a Mercier il documento come documento privato. Il presidente dice che il Consiglio terrà in nessun conto il documento.

La storiella delle confessioni.

— Risbury, che comandava la guardia repubblicana nel 1894, racconta come apprese la notizia delle confessioni di Dreyfus a Lebrun Renault.

Dreyfus protesta e dichiara che rientrando in prigione dopo la degradazione, Lebrun Renault gli strinse la mano ciocchè sembra in contraddizione colle sue dichiarazioni. Ritorna sulla protesta dell'innocenza fatta a Du Paty. Lamenta che Mercier non fece continuare le ricerche cominciate; Du Paty avrebbe potuto distruggere la leggenda della confessione che ora prese tanto sviluppo (movimento).

Contro Esterhazy — Due portieri.

— Segue la deposizione del comandante Cure sfavorevole ad Esterhazy. Il portiere del ministero della guerra e Capiaux suo successore dichiarano che videro Leblois recarsi presso Picquart nell'aprile del 1896. Labori constata che i testimoni non dicono che le visite si fecero in settembre, nè in ottobre del 1896.

Giulio Roche. — Giulio Roche depone che fece delle pratiche per far entrare Esterhazy al ministero; le abbandonò dopochè Billot gli fece comprendere che si opponevano delle ragioni d'ordine privato, di diritto comune ed altre anche più decisive (movimento). Il teste non ricorda le parole di Billot; ma ne risultò per lui l'obbligo morale di non occuparsi più di Esterhazy.

Il vero traditore — De Vernines, commissario speciale, rende conto della sorveglianza sopra Esterhazy, di cui lo incaricò Picquart; Esterhazy fu visto parecchie volte entrare ostensibilmente all'ambasciata di Germania. Labori vuol far parecchie domande a Roget sopra Esterhazy, ma Roget gli risponde che non deve dire a lui ciò che pensa.

Il colonnello Fleur. — Il colonnello Fleur racconta che il colonnello Cordier, sotto capo all'ufficio delle informazioni nel 1894, gli avrebbe detto di dubitare della colpeabilità di Dreyfus e avrebbe dichiarato che il rinvio di Sandherr e suo erano il principio della rivincita degli ebrei; più tardi nella sua deposizione Cordier dimostrò degli opposti sentimenti.

Il deputato Grandmaison. — Il deputato Grandmaison riferisce una conversazione con l'amico inglese Carlo Blaker, che dissegli essere sicuro dell'innocenza di Dreyfus, perchè vide una lettera di Schwarzkoppen affermare la innocenza. Il teste constata che i difensori di Dreyfus si valsero dell'appoggio estero. Labori lo prega di precisare le parole. Grandmaison riferisce dei discorsi di Bulow, donde rilevasi che il governo tedesco non conosce Dreyfus, nè Esterhazy, ma lo

stato maggiore tedesco conosce Esterhazy.

Un testo che dice e disdice. — Müller racconta di una sua visita al castello di Potsdam. Nella camera dell'imperatore scorse il giornale *La Libre Parole* sopra un tavolo rotondo; sul giornale erano scritte in lapis bleu le seguenti parole in tedesco *Dreyfus è preso*; relativamente alla parola tedesca significante l'arresto di Dreyfus, il teste dichiara di non poter affermare di avere bene letto o compreso tale parola.

Un'ex ordinanza di Picquart. — Savigneau, ex ordinanza di Picquart, afferma che questi scrisse nel maggio e nel giugno del 1897 a Scheurer Kestner e alla signorina Cominges. Lavori fa osservare che Scheurer Kestner nega di aver ricevuto delle lettere in quella epoca. La seduta è tolta senza incidenti.

Notizie Vaticane.

Il Patriarca Antiocheno dei Siri. — E' giunto in Roma, martedì mattina, dall'Oriente, S. E. R. ma Monsignor Ignazio Efrem II Rahmani, Patriarca Antiocheno dei Siri, e venne ricevuto alla stazione dall' Ill. mo e R. mo Mons. Savelli-Spinola, Segretario degli Affari Orientali di Propaganda, insieme al comm. Gallian Console di Turchia, e al Corapiscopo Mons. Giuseppe Habra Procuratore Patriarcale in Roma, e da tutti i Procuratori Orientali. Fece subito visita alle Loro Em. ze RR. me i Cardinali, Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità, e Ledochowski, Prefetto della S. C. di Propaganda. S. E. Rev. ma è accompagnato dall' Ill. mo e R. mo Mons. Abdulla Sadadi, Vescovo di Homs, unito da non molto tempo alla Chiesa Romana insieme a molte altre persone convertite pure per le instancabili cure del lodato Patriarca, di cui è ben noto l'apostolico zelo e la vasta erudizione. S. E. R. ma ha preso alloggio presso i PP. Assunzionisti in piazza Araceli, 11. Martedì poi venne ricevuto da Sua Santità in particolare udienza.

Il S. Padre e l'Unione antimassonica. — L' E. mo Card. Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità, ha risposto in nome del Santo Padre, una bella lettera al Comm. Guglielmo Altiati, presidente generale dell'Unione antimassonica, che aveva inviato al Santo Padre medesimo un indirizzo d'omaggio e d'augurio in occasione del Suo onomastico.

La lettera incoraggia a continuare a combattere le malvagie sette che tanto arrecano al benessere religioso e civile.

La morte d'un Vescovo. — Dopo lunghi mesi di malattia ha cessato di vivere Mons. Giuseppe Cavaliere, Vescovo di Cotrone (Catanzaro). Aveva 77 anni.

Una deputazione d'Anagni dal Papa. — Il Papa ha ricevuto il Vescovo d'Anagni e i rappresentanti della deputazione venuta ad ossequiarlo pel suo onomastico.

Mons. Vescovo ringraziò il S. Padre, alla splendida munificenza del quale è

dovuta l'erezione dell'ospedale di Anagni.

Il Papa mostrò di gradire assai l'omaggio, e si è trattenuto in cordiale colloquio col Vescovo e colla deputazione.

NOTIZIE ESTERE

Il grande pellegrinaggio degli infermi a Lourdes. — E' giunta felicemente a Lourdes la serie dei convogli ferroviari che trasporta mille infermi coi loro parenti ed amici a implorare la misericordia di Dio e della sua SS. Madre. Alla grotta notasi un gran movimento e dappertutto si prega. Fra i presenti a Lourdes in questo momento vi sono i Vescovi dell'America Latina, Mons. Iara e Mons. Fontecilla. Una prima guarigione si è avuta già domenica 20 corr. nella persona della signora Badin, sui 27 anni, affetta da peritonite tubercolosa.

Rivolte a Tripoli. — Un telegramma da Palermo riferisce che il *Giornale di Sicilia* pubblica una corrispondenza da Tripoli, in cui si dice che le tribù indigene si sarebbero rivoltate contro i turchi e che dai confini fra la Tunisia e Tripoli giungono notizie di combattimenti sanguinosi con le truppe francesi della Tunisia, che minacciano di sconfinare. La *Tribuna* accoglie la notizia con largo beneficio dell'inventario.

Una foresta in fiamme. — Scrivono da Bordeaux che nel comune di Lacanen, in seguito a un uragano la foresta di Tallaris si è incendiata. Le perdite salgono a mezzo milione. L'incendio continuò attaccando le dune situate tra il mare e lo stagno di la Canan distruggendo le foreste dello Stato. Da Bordeaux partirono trecento soldati di fanteria per soccorsi.

Incendi a Rennes. — Quasi ogni giorno a Rennes si hanno degli incendi. Iersera ne scoppiò uno formidabile in un magazzino di petrolio. Due case furono distrutte.

NOTIZIE ITALIANE

Una bomba davanti la villa d'un vescovo. — Ieri notte a Lecce in contrada Connateno, ignoti individui gettarono una bomba carica di dinamite sotto il portone della villa di monsignor Ricciardi, vescovo di Gallipoli. In quell'ora il vescovo ed i famigliari dormivano; e nessuno fortunatamente rimase ferito. Al fragore della detonazione accorse una folla di gente spaventata. Gli autori dell'attentato si diedero alla fuga e non si ha di essi alcuna traccia.

La palazzina reale a Gressoney. — Alle ore 4 del pomeriggio di ieri ebbero luogo la benedizione e la posa della prima pietra della palazzina reale. Vi assistettero i Sovrani che firmarono la pergamena commemorativa, chiusa nella pietra. Il parroco ed il sindaco pronunciarono discorsi sul lieto avvenimento per questo paese, facendo calorosissimi augurii per la famiglia reale. La popolazione e la colonia dei villeggianti fecero ai Sovrani calorose ovazioni. Il tempo è splendido.

Una funicolare al Monte Bianco. — Il Comitato che studiava il progetto di una funicolare al Monte Bianco, ha scelto il tracciato che, partendo dal villaggio di Huches, si eleverà fino a 4500 metri d'altezza, vale a dire 300 metri dalla vetta. La funicolare sarà sotterranea e permetterà d'ammirare, ad intervalli, attraverso aperture, i migliori panorami e punti di vista. Verrà mossa dall'elettricità. I lavori saranno intrapresi contemporaneamente in due località.

Giurati cretini. — Alla Corte d'Assise di Voghera s'è svolto il processo contro un tal Magnini Francesco, accusato d'aver cagionato la morte ad un bambino di sei anni inferendogli, con colpi di bastone e calci, varie lesioni alla coscia sinistra e all'addome. Dopo un duello oratorio tra pubblico ministero e difensore, i giurati ammisero l'eccesso di difesa! E la Corte in base al verdetto, condannava il Magnini a 5 anni di detenzione. L'eccesso di difesa in favore d'un uomo di cinquant'anni contro un bambino di sei! O giurati di genio!

Il decreto-legge in Cassazione. — Contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano, presieduta dal primo Presidente commendator Cardone, colla quale nella causa per ingiurie a mezzo della stampa a carico del gerente, del tipografo e dell'amministratore del giornale umoristico *La Zanzara*, venne applicato il decreto-legge, ha interposto ricorso in Cassazione l'amministratore della *Zanzara*, G. Ferrari, sostenendo la incostituzionalità del decreto. Sarà patrocinato dall'avv. Maino.

Un carabiniere friulano ucciso per isbaglio in Sicilia. — Giorni addietro il paese di Prizzi venne funestato da una disgrazia. Il carabiniere di questa stazione Clodig Valentino di Giuseppe, di anni 23 da Grimacco (Udine) porse al soldato Baldu Giovanni, del 79° fanteria, qui di rinforzo, la sua rivoltella per averla ingrassata d'olio. Questi ignorando che l'arma era carica, per una fatale dimenticanza del carabiniere, tentò levarne il cilindro, e ad un tratto partì un colpo che ferì mortalmente il Clodig. Alla detonazione accorse immediatamente il pretore avvocato Maggio col cancelliere Travali, i quali trovarono il disgraziato giovane semivivo. Egli, dopo undici ore di straziante agonia, se ne moriva.

Lettere Veneziane

Venezia, 24 agosto. (Renzo.) Cadavere ritrovato. — L'altra sera verso le 7 veniva a galla il cadavere di fra Matteo Lorenzoni nelle vicinanze del luogo ove il poveretto era perito. Chi pescava il misero doveva essere uno degli infelici compagni che avevano visto cadere e poi sparire travolto dalle onde il povero fra Matteo. Lo scandaglio era continuato tutto il giorno, e proprio nell'ora del tramonto, dopo un dì d'angustie, il buon Tenderini Antonio rinveniva il povero compagno. Il Dott. Castellani, ispettore del sestiere di Dorsoduro, accorse e ordinò che il cadavere, stante

l'avanzata putrefazione, fosse immediatamente portato nella cella mortuaria del nostro Cimitero. Infelice!

Spettacoli. — L'impresa che darà la *Fedora* al nostro Rossini, l'opera acclamata da pubblici italiani e stranieri, ha pubblicato l'avviso che annuncia la prima rappresentazione. Questa avrà luogo il giorno 2 settembre e data la bellezza indiscutibile della musica ed il complesso degli artisti, veramente eccezionale, promette di riuscire una vera festa dell'arte. Vi darò relazione dello spettacolo.

Dalla Provincia

Tolmezzo

23 agosto.

Inaugurazione di campane. — Si dice che dopo cento giorni e cento mesi l'acqua torna ai suoi paesi: così anche il campanile di Tolmezzo dopo 10 anni di interruzione ha rimesso il suo concerto di cinque campane, e si tornerà a gustare i classici *campunoni* che tanto deliziavano i nostri buoni vecchi. Le ultime due campane uscirono dalla premiata fonderia Broilli, nostro comprovinciale: queste armonizzano completamente con le altre tanto per la pastosità ed omogeneità ed intonazione e robustezza di voce. Bellissimi i lavori di ornato, carine le iscrizioni dettate da M. r Arcidiacono in onore di Cristo Redentore e di San Ilario patrono della Carnia. — In questi tempi tanto refrattari per opere chiesastiche, Tolmezzo s'appresta ad altri lavori fra i quali va accennata una nuova maestosa arca con annesso relativo simulacro in onore di S. Ilario, ricco disegno dell' Ill. Prof. Del Pappo, in esecuzione presso gli Artisti Filippini di Udine, arca che verrà eccitata nel futuro aprile 1900.

— Mi fu detto che il nostro Municipio intelligente interprete dei nostri giusti desiderii stia trattando colla ben nota ditta Solari di Pesariis per la costruzione di un orologio *monstre*: opera necessarissima per molteplici affari degli uffici e delle persone necessitate a recarsi in Tolmezzo, ove si è costretti accedere anche se si tratta di andar in prigione. L'attuale *carcasso* di orologio si presta solo per le scarriche di *maccòli*, a costo di lanciarsi, senza ragione, sul capo di qualche innocente.

— Sempre avanti Tolmezzo. E' allo studio il progetto di un tronco ferroviario dall'attuale Stazione per la Carnia a Tolmezzo. Oh! allora si che i forestieri già numerosi in quest'anno, a frotte penetreranno in queste romite, fresche e sempre amene valli. Così questa ultima Italica regione cesserà di essere in basso e in alto considerata quale *Beozia* d'Italia e si meriterà giustamente il titolo di Svizzera Friulana.

— Di questi giorni S. Ecc. Ill. ma R. ma Mons. Arcivescovo compiva la rituale visita pastorale in Carnia: ovunque accolto con particolari segni di devozione e di affetto: confermando una volta di più il proverbio « Carnia fidelis. » G. D.

Majano

24 agosto.

Disgrazia. — Un ragazzo di 13 anni giocava con una cartuccia carica; gli scoppiò fra le mani. Buon per lui che la palla, piuttosto che in altro posto più delicato, lo colpì nella gamba destra rimanendovi inficcata.

Pordenone

24 agosto.

Deplorevole vicenda. — Ieri è stato qui condotto in arresto il direttore chimico del Cotonificio di Torre. Egli è imputato di lesione volontaria con conseguenze oltre i dieci giorni, fatta sopra un operaio di quello stabilimento, col quale ebbe alterco. Nella foga della questione egli con un oggetto che aveva sul tavolo e che gli lo avventò contro, produsse sulla testa due ferite che potranno sanarsi in 12 giorni. Il fatto venne variamente commentato.

Nomina del Sindaco. — Oggi si tenne la seduta del Consiglio e venne nominato sindaco il dott. Vittorio Marini con voti 11 su 21 votanti. Vi furono 9 schede bianche.

Codroipo

24 agosto.

Rissa con conseguenze. — Certo Rinaldi Ermenegildo muratore di Sedegliano diede un pugno così forte al naso di certo Nata Valentino da fratturargli l'osso nasale.

Causa di questo un diverbio per futili motivi. Il feritore si eclissò, il ferito venne tosto medicato che ne avrà per una ventina di giorni.

Le autorità di qui si portarono a sopralluogo.

Meduno

24 agosto.

Grave disgrazia. — Carta Ermenegildo Pementre raccoglieva legna sul monte Spil e sgraziatamente cadde da circa 9 metri in sottostante burrone. Le gravi contusioni riportate lo fecero morire il giorno stesso.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 26. — ss. Ermogene e Fortunato Fiere e mercati della Provincia Sabato 26. — Cividale, Pordenone.

Cose comunali. — Nella seduta della Giunta di ieri venne anche deliberato che il Municipio eroghi lire 1500 a puro scopo di beneficenza nel giorno 20 settembre.

Lega Nazionale contro la tubercolosi (Comitato di Udine) — III° elenco di aderenti:

Prof. cav. Nallino — Avv. Schiavi — Magg. cav. Michele Zignoni — Avv. Measso — Ciriano Comelli — Pio Miani — Prof. A. Tellini — Ing. G. B. Rizzi — Ing. R. Marcotti — Fr. Minisini — Cav. A. Masciadri — Adelardo Bearzi — Dott. Angelini — Dott. Zambelli — Dott. Rinaldi — Dott. U. Capsoni — Contessa M. Rinoldi.

La ditta Ant. Volpe, il sig. A. An-

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

Walter rivolse un'occhiata al colonnello Leslie, che attendeva alla lettura del giornale. Margaret credette di vedere in quell'occhiata che spettava a suo padre e non a lei sollecitarlo a rimanere, e disse a bassa voce:

— Sono sicura che egli desidera che restiate; fatelo, Walter.

— Non posso da vero; mi attendono a casa.

— Per qualche faccenda importante, dal modo grave con cui lo dite.

— Molto importante no: ha da venire un mio amico, e devo riceverlo a Heron Castle.

— Un vostro amico! Quanto sono curiosa di vederlo.

— Curiosa! perchè?

— Perchè dev'essere qualche cosa di meraviglioso. Non ho mai udito per il passato che aveste un amico.

— Mi rincresce che mi crediate affatto senza amici.

— O, non del tutto senza amici; so che siamo vostri amici il nonno, io, il signor Kilgrew, e che possono dirsi tali anche il vec-

chio segretario comunale e la signora Fellowes; ma non ho mai saputo che aveste un amico il quale venisse a farvi visita formale a Heron Castle, un amico che vi allontanasse da Grantley, e da voi chiamato con tanto arcano, senza indicazione di nome, 'un mio amico'.

— Non v'è proprio nulla di arcano; egli si chiama Edmund Neville.

— Quello a cui salvaste la vita alcuni anni sono in Irlanda?

— Appunto.

— O, allora so tutto ciò che lo riguarda, e mi sento molto sollevata.

— Sollevata, perchè?

— Perchè io andava fantasticando che il vostro amico avesse ad essere una specie di vostro riscontro.

— E due simili non avreste potuto sopportarli, non è così?

— Io, Walter, vi credo vicino alla perfezione quanto uomo può essere; ma, se il vostro amico fosse stato esattamente simile a voi, voi avreste perduta la vostra originalità.

— E bene, confortatevi, chè noi siamo dissimili il più possibile.

— V'è egli grato quanto vi deve essere?

— Io non so che gratitudine mi debba.

— Non gli salvaste la vita?

— Feci per lui quello che avrei fatto per qualunque altro uomo in pericolo. Non ci vedo merito in ciò.

— Merito! esclamò la signora Thornton;

no, veramente, mio caro Walter, non vi fu merito, ma ciò fece onore alla vostra testa e al vostro animo; però è un cattivo precedente arrischiare la propria vita...

— Un precedente da non essere seguito troppo spesso, interruppe con impazienza il colonnello Leslie. Che fatto è questo, Walter?

— Lasciatemi che lo narri io, disse Margaret con forza.

Walter si strinse nelle spalle, ed ella cominciò:

— Il fatto accadde circa nove anni sono quando Walter era in Irlanda, in casa del signor Neville...

— Mia cara, interruppe la signora Thornton, a vostro padre non importa sapere in casa di chi il fatto sia avvenuto.

— Può importarmene, rispose tranquillamente il colonnello Leslie, se è il signor Neville di Clantoy; lo conobbi a Oxford.

— E proprio lui, disse Walter.

— Mi ricordo, aggiunse Henry, che era uno dei più fieri orangisti del nostro circolo; mi ricordo puré di un suo violento discorso

1) Contro la lega degli irlandesi cattolici (seguaci degli Stuaris) furono fondate il 21 settembre 1795 dalla fezione inglese protestante in Irlanda le *Orange lodges*, o logge di orangisti (seguaci di Guglielmo III di Orange); dopo la riforma del parlamento, fino dal 1882, continuarono come società secrete; nel 1886 furono sciolte, ma rimasero in vita fino circa al 1870. (n. d. l.)

(Continua)

geli, il cav. uff. C. Kechler, il comm. gen. S. Giacomelli, la famiglia co. Asquini, e la famiglia Tellini Canciani hanno aderito con una contribuzione di L. 100 ciascuno.

Un « qui pro quo » per omnia. — Ieri mattina veniva recapitato al domicilio di certa Santa G. di qui, un vaglia internazionale di lire 60 circa e venne a questa versato l'importo.

Poche ore dopo capitò allo sportello dei vaglia a pagamento una donna forestiera la quale, esibendo prove di sua identità personale, riuscì a dimostrare che dessa era Santa G. come l'altra, ma che ad essa doveva venir consegnato il vaglia già pagato.

Si corse alla casa dell'altra la quale tosto arrivò nell'ufficio. Dopo avute le debite spiegazioni che non le spettava quel denaro, ella lo sborsò e ben giustificò di non aver titubato nell'accettare in quantochè ha parenti all'estero i quali possono sovvenzionarla sapendola in bisogno.

Incendio a Laipacco. — Dopo le 5 di stasera i pompieri sono stati avvisati che è scoppiato un incendio nei casali di Laipacco. E' tosto partita a quella volta una macchina, con capo e pompieri. Dicono che sia piccola cosa, non siamo in tempo di precisare la verità.

Il Monte di Pietà di Udine, fa noto che durante il mese di settembre possono essere rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto dicembre 1897.

L'avviso 10 dicembre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Dai rapporti della Questura

A Remanzacco venne arrestato il soldato di 1ª categoria del 1873, Tirlatti Lino di Giacomo, imputato di diserzione e colpito di mandato di cattura.

Taccuino del Pubblico

Emigrazione in Amburgo. — Il Ministero dell'Interno, con dispaccio 23 cor. agosto, in seguito a rapporto del nostro Console in Amburgo, prega di sconsigliare i nostri operai dal recarsi in quella città dove i scioperanti impediscono il lavoro, e minacciano la vita agli operai stranieri. Causa ciò il Console ha dovuto provvedere al rimpatrio di moltissimi connazionali.

Per il commercio. — Dappertutto sorgevano lagni contro la mancanza di carri nelle stazioni ferroviarie per il presto inoltro di merci. Pare che la Società delle ferrovie voglia una buona volta provvedere e che tutte le principali stazioni ne abbiano sempre in abbondanza depositati. Purchè non siano fuochi di paglia!

Oggi, alle ore 9, da crudel morbo rapita, all'affetto dei suoi, munita dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio, a soli 23 anni

ELISA BAZZARRO.

I genitori, fratello, sorelle e cognati ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 25 agosto 1899.

I funerali seguiranno domani, 26, alle 9 ant., partendo dalla Piazza dell'Ospitale.

Il presente servirà come avviso di partecipazione.

Bibliografia

Nuova Raccolta schematica di Conferenze — Panegirici — Ferrorini — e discorsi per ogni Festività e Circostanza — Abbonamento annuo L. 2 — (Estero L. 3 — Austria flor. 1.50).

Tale raccolta ideata dall'egregio e noto Direttore del Pensiero della Domenica R. P. A. Landolfi — M. Ap. risponderà certamente ai voti di quanti predicatori hanno provato coll'esperienza che non servono tanto le collezioni di discorsi che finiscono per dormire nelle biblioteche, quanto l'a-

vere un prontuario ricco di pensieri e divisioni, conciso e ordinato nella forma, svariato nei temi e nei soggetti, utilizzabile per ogni occasione. — In pochi anni ogni Sacerdote si troverà abbondantemente provveduto; oltre di che avrà il privilegio di poter ottenere con poca spesa dalla Direzione quei discorsi che desiderasse fatti ad personam e non pubblicabili nel Periodico. — Spedite Carlolina Vaglia di L. 2 al R. P. A. Landolfi, Via Roma 25, Torino. Con 1 lira in più (Austria 50 soldi) si possono avere le utilissime spiegazioni dei Vangeli Domenicali che si pubblicano in anticipazione di un mese nel Pensiero della Domenica, i cui pregi incontestabili di ordine, concisione, varietà ed attualità sono già noti in Italia e all'estero. — Abbonamento completo L. 3. — Estero L. 4.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 25. — Non più elezioni generali? — Si vuole che Pelloux abbia abbandonata l'idea delle elezioni generali in seguito ai rapporti dei prefetti delle provincie dell'Alta Italia.

Imposta progressiva. — Si dice che al ministero delle Finanze si siano ripresi gli studi iniziati da Giolitti riguardo all'imposta progressiva.

Il matrimonio civile. — Sappiamo che il ministro di grazia e giustizia, onorevole Bonasi, ripresenterà al riaprirsi della Camera il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile, accettando il testo redatto dall'Ufficio centrale del Senato.

Così la *Corrispondenza politica*.

La nomina dei commissari regi. — Furono mandati stasera per la firma reale i decreti che sciogliono i Consigli comunali di Milano e di Monza. Fu nominato commissario regio a Milano, Maggiotti, consigliere delegato della Prefettura di questa città; e commissario regio a Monza fu nominato Ruffini, sottoprefetto a Terni.

Terremoto e incendio. — Ieri mattina alle 6,30 vi fu una leggerissima scossa di terremoto, quasi inavvertita. Ieri notte si è incendiato un baraccone di legname presso la basilica di San Paolo. Da principio corse la voce che bruciasse il tempio, epperò l'allarme fu grande; ma la notizia che trattavasi di una insignificante capanna venne poco dopo a tranquillare gli animi.

Movimento diplomatico. — Prossimamente avrà luogo un'importante movimento nel personale diplomatico. L'on. Nigra andrà a riposo da ambasciatore a Vienna, e probabilmente al suo posto sarà inviato un generale. Fors'anche verranno mutati i titolari delle ambasciate di Costantinopoli e di Londra.

Una nuova ordinanza sanitaria. — Con odierna ordinanza della Sanità marittima si sono dichiarati infetti tutti i porti della Colonia Portoghese di Mozambico, situati nell'Oceano Indiano. Vengono estese alle provenienze da quei porti le misure stabilite con la precedente ordinanza del 17 agosto.

Credibilità di stipendi. — Trasmettendo alla Corte dei Conti il decreto autorizzante la credibilità del quinto degli stipendi degli impiegati, Boselli invitò la Corte, per risparmio di tempo, a registrarlo anche con riserva, intendendo dargli sollecitamente corso.

Regolamento ferroviario. — Dal Ministero dei lavori pubblici è stato trasmesso al Consiglio di Stato il progetto d'un regolamento ferroviario, pel quale sarà disciplinata la questione dell'osservanza degli orari dei treni e verranno stabilite le norme per assicurare il regolare andamento di tutti i servizi riferentisi e ai viaggiatori e al trasporto delle merci.

I principi di Napoli. — Non è esatto che i Principi di Napoli si recheranno a Londra; essi visiteranno invece sulla fine di settembre, l'Esposizione d'arte di Venezia e fors'anco quella di Como.

La progettata esposizione di Roma. — Stamane il Sindaco Ruspoli ha avuto un colloquio con il presidente dei ministri Pelloux, circa l'esposizione internazionale che si avrebbe in animo di tenere in Roma. Pelloux incoraggiò il sindaco nell'idea, promettendo largo appoggio. L'esposizione dovrebbe coincidere coll'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Il Consiglio di guerra terrà due udienze al giorno

Rennes, 25 (P.) — Si dice che il Consiglio di guerra si è ieri occupato della questione che non sia il caso di tenere due udienze al giorno

Un severo monito d'un importante giornale russo

Pietroburgo, 25 (P.) — La *Novoje Wremja* (Tempi Nuovi) uno dei più autorevoli giornali di qui, ha un articolo di commento sull'attuale situazione in Francia, poco benevolo per l'attuale Governo. Il giornale dice che il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau combatte i nazionalisti e gli antisemiti, ma lascia fare il comodo loro ai seguaci di Millerand, dell'anarchico Sebastiano Faure, e d'altri ancora. Waldeck-Rousseau farebbe meglio a realizzare le promesse di Delcassè e cioè render forte e sicura la Francia all'interno. (Ben detto!...)

Canagliate anticlericali

Vienna, 25 (P.) — Anche l'altra sera a Klagenfurt furono fatte delle sconciissime dimostrazioni dinanzi all'Episcopio. Intervenuta una compagnia di soldati la marmaglia si squalò.

8000 operai in sciopero

Lipsia, 25 (P.) — A Drausend nella Sassonia, 8000 operai scioperarono. Si teme che nel bacino carbonifero della Sassonia abbia a scoppiare uno sciopero generale.

Altri tumulti a Parigi

Parigi, 25. — Iersera vi furono nuove dimostrazioni nei dintorni di via Chabrol. La polizia respinse un gruppo di donne recanti pane a Guérin. Circa la mezzanotte avvenne una rissa; otto borghesi e quattro agenti rimasero feriti; si operarono una ventina di arresti.

Partenza del re

Gressoney, 25. — Il re è partito per Ponte Saint Martin ossequiato dalle autorità.

Ciò che dice Loubet

Rambouillet, 25. — Loubet ricevendo i Consiglieri del circondario dichiaròsi addolorato che il turbamento degli animi abbia provocato disordini nelle vie; è fiducioso che presto le inquietudini finiranno essendo il governo risoluto di difendere la repubblica e di assicurare il rispetto alle leggi. Soggiunse poi che tutto il paese dovrà chinarsi al giudicato del Consiglio di Rennes, perchè gode completa indipendenza.

PROCESSO DREYFUS

Rennes, 25. — L'udienza fu aperta alle 6.35. Leggesi un certificato medico giustificante l'assenza di Paty de Clam. Strong narra le sue interviste con Esterhazy. Il perito Gobert dichiara che confrontò la calligrafia di Esterhazy e quella del *bordereau* e che l'esame della carta prova che il *bordereau* fu scritto da Esterhazy. Gonse cerca stabilire numerose indiscrezioni in Gobert. Dreyfus dichiara che non ebbe mai relazioni colla Banca Francese cui accenna il perito Gobert. Bertillon dichiara di rinnovare la sua deposizione fatta in Cassazione.

Bertillon fa una vera conferenza difficilissima a seguirsi. Sostanzialmente sforzasi a dimostrare: 1. che il *bordereau* è documento scambiato; 2. che potè essere fatto soltanto da Dreyfus; 3. che fu scritto correntemente mediante una parola che serviva da chiave ed introdotta sotto la carta pelure del documento come un trasparente. Rileva la somiglianza di alcune lettere del *bordereau* con quelle di scritti della signora Dreyfus e di Matteo Dreyfus. Bertillon procede la dimostrazione pratica e sedendo comincia a trascrivere il *bordereau*. Dopo un quarto d'ora mostra il suo lavoro al Consiglio di guerra. Bertillon continuerà domani. La seduta è tolta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

VELOCIPEDISTI

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

Augusto Verza

UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7 e troverete le rinomate biciclette *Rudge-Whitwort* (Inglese) *Columbia* (Americane) *Harford* " *Yedette* " *Gloria della Ditta Bonder e Martiny di* (Torino) nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

Prezzi da non temere la concorrenza

Assortimento maglie - Calze - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

Noleggio, Cambi,

Riparazioni biciclette

Vendesi anche a rate mensili

CANAPIFICIO UDINESE

a forza idraulica ed a vapore

Udine (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafulmini

Recapito dei propri prodotti

(Angolo) PAOLO CANSIANI

Via Rialto

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 agosto 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.15
Italiana Italia	L.	99.27
Extérieur	fr.	59.85

AZIONI

Mediterranee	L.	552.—
Banca d'Italia	>	963.—
Edison	>	416.—
Costruzioni Venete	>	98.—

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.47
Francia	chèque	107.57
Sterline	>	27.17
Marchi	>	132.65
Fiorini	>	225.25

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	92.15
Tendenza al ribasso.		

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.27	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.59	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.35	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23 01	O. 22.25	2 45

*) Questo treno si ferma a Fordenone.

**) Parte da Fordenone.

DA UDINE A PONTERBA DA PONTERBA A UDINE

O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.59	20.05

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE

M. 3.15	7.38	A. 3.25	11.10
D.* 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D.* 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M.* 20 41	1 35

*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.ª classe esclusi i militari.

DA CASARSA A SPILIMBE DA SPILIMBE A CASARSA

O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.55	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRE DA PORTOGRE A CASARSA

O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.18			

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Viticultori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida «Naftacarbol» per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3.— (per 200 litri d'acqua) a L. 4.—
 » » » 1.500 » 100 » » » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. — Pagamento anticipato o verso assegno. — Unica concessionaria per la vendita in Italia

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale in-
 diato per ridonare ai capelli
 bianchi ed indeboliti colore,
 bellezza e vitalità della prima
 giovinezza. — Questo im-
 pregnabile compostone per
 capelli non è una tintura, ma
 un'acqua di soave profumo
 che non macchia né la bio-
 leria né la pelle e che si a-
 dopera colla massima facilità
 e speditezza. Essa agisce sul
 bulbo dei capelli e della barba
 fornendone il nutrimento, ne-
 cessario e cioè ridonando loro
 il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e tenendoli
 flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce
 e saponifica la cute, la sparisce la forfora.
 Una sola bottiglia basta per con-
 seguire un effetto sorprendente.
 Costa L. 4. la bottiglia.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
 ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la
 freschezza e bellezza della gioventù, senza averlo il minimo
 disturbo nell'applicazione.
 UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE M
 BASTÒ, ed era non ho più un solo pelo bianco. Sono piena-
 mente convinto che questa vostra specialità non è una tin-
 tura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la
 pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scom-
 parire totalmente le pellicole e rinforzando i radicali d'
 capelli, tanto che tra essi non cadono più, mentre corsi il
 pericolo di diventare calvo.
 PRIBAN I ERRO
 Si vende grosso tutti i Provvintieri, farmacisti e droghieri
 Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO
 Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.



Lire 2.50

Un chiogr. di CREOLINA DE CLEMENTE

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori
 malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infet-
 tive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni —
 Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli
 — Distrugge la Perovrespora nelle viti e gli insetti che
 infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
 Basta provarne una latta per usarla per tutta
 la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una
 stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far cre-
 scere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua
 formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richie-
 ste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina
 MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO
 Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Li-
 guori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche
 e della E. V. - Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con
 placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni
 100 copie. — Una copia cent. 35.
 Il medesimo volume alla rinfusa (in bro-
 chure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle
 sacre funzioni. Libretto per il popolo, di
 pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine - Tip. g. alla del Patronato

gli Oli d'Oliua P. SASSO & FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squi-
 tezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm.
 S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmen-
 te digeribili anche dagli stomachi
 più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8,
 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta
 cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto

id. dorato > 1,80 > >

Soprafino > 1,60 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore.
 Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, sup-
 plemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20
 l chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento
 verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti
 franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,
 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura

che intendono fare della buona ed efficace pubblicità
 rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale
 di Pubblicità del CITTADINO in Brescia
 che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi
 ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
 SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come
 un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire
 la capigliatura: è soprattutto indicata contro la for-
 fora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
 (ai due diversi profumi)
 L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.- da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova

In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI
 farmacisti.